



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

CORA
COTONE
MOSCA ANNA
BILDRINI
AGNESE

Ordinanza n.539/terr Prot. n.9547

Pieve Torina, li 21.10.2017

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 15.12.2016, da parte della squadra di rilevamento P1665 (*Scheda AeDES n°45628*), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via Valnerina, destinata a civile abitazione e a deposito, **identificata al Foglio 5, mappale 257**, di proprietà dei sig.ri:

- **BOLDRINI AGNESE**, nata a Pieve Torina (MC) il 10-01-1951, c.f. BLDGNS51A50G657W, residente a Tolentino (MC), cap 62029, in via S. Giovanni, 4;
- **BOLDRINI MAURIZIO**, nato a Pieve Torina (MC) il 05-03-1956, c.f. BLDMRZ56C05G657N, residente a Pieve Torina (MC), in via Valnerina, 60;
- **EREDI MOSCA ANNA**, nata a Pieve Torina (MC) il 13-04-1927, c.f. MSCNNA27D53G657S, Pieve Torina (MC), via Valnerina, 60;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **BOLDRINI AGNESE, BOLDRINI MAURIZIO e EREDI MOSCA ANNA**, sopra generalizzati, ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



ID MODELLO GE1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA

G.O.M. _____

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

NUMERO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	N. CIV.	PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA <input checked="" type="checkbox"/>	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0000	IPRIVATO	INDIRIZZO	N. CIV.	PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0000	IPRIVATO	INDIRIZZO	N. CIV.	PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0000	IPRIVATO	INDIRIZZO	N. CIV.	PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0000	IPRIVATO	INDIRIZZO	N. CIV.	PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA <input type="checkbox"/>	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
<u>0131</u>	<u>IPRIVATO</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>N. CIV.</u>	<u>PUBBLICA</u> <input type="checkbox"/> <u>PRIVATA</u> <input checked="" type="checkbox"/>	<u>PROPRIETÀ (2)</u>	<u>GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)</u>
<u>0131</u>	<u>IPRIVATO</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>N. CIV.</u>	<u>PUBBLICA</u> <input type="checkbox"/> <u>PRIVATA</u> <input checked="" type="checkbox"/>	<u>PROPRIETÀ (2)</u>	<u>GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)</u>
<u>0131</u>	<u>IPRIVATO</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>N. CIV.</u>	<u>PUBBLICA</u> <input type="checkbox"/> <u>PRIVATA</u> <input checked="" type="checkbox"/>	<u>PROPRIETÀ (2)</u>	<u>GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)</u>
<u>0131</u>	<u>IPRIVATO</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>N. CIV.</u>	<u>PUBBLICA</u> <input type="checkbox"/> <u>PRIVATA</u> <input checked="" type="checkbox"/>	<u>PROPRIETÀ (2)</u>	<u>GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)</u>

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione, edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
 (3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Data 15/12/16

Squadra N. PIEVE TORINA

Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)
ROBERTO BERTOLINI
LUIGI INIZIO PIAVAIRUM

Firme componenti squadra di ispezione

_____ *[Signature]*
 _____ *[Signature]*

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto dalle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiclassificazione in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1-3 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del ricambiato prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità mobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati isati e i dati calcolati è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/ma in c.a. (1° livello) e solai rigidi in c.a. e muratura in pietra/ma in c.a. (2° livello) (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni o catene se sono sufficientemente diffuse e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Se non sono sufficientemente diffuse o se non sono presenti in situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/pari di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-ibeli) o misti vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "maturata" (per le miste compilare sia "maturata", sia "altre strutture").

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/ma in c.a. (1° livello) e solai rigidi in c.a. e muratura in pietra/ma in c.a. (2° livello) (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni o catene se sono sufficientemente diffuse e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Se non sono sufficientemente diffuse o se non sono presenti in situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/pari di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-ibeli) o misti vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "maturata" (per le miste compilare sia "maturata", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di partecolare rilevanza, essa è basata sulla scala macro-sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GMDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3-4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volte a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati estendendo ragionevolmente prevista la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si sussidano pienamente le precedenti definizioni. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici (tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli manufatti umani, rimasti e presso emergenze; sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno riportare le annotazioni in famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accennare alla veste: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Su tutto, su parzialmente o parzialmente, l'agibilità e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) e necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Provincia: MACERATA
Comune: PIEVE TORINA
Frazione/Località (denominazione isola): _____
Via: QUALLAVELLA Num. Civico: 160
 2° CORSO VICOLO 4° PIRAZZA ALTRO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra: 1615 Scheda n. 10113 giorno mese anno
15/11/14
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 141 Istat Prov. 043 Istat Comune 038
N° aggregato 34 N° edificio 001
Cod. di Località Istat _____
Sez. di censimento Istat _____

Dati catastali Foglio 124 Allegato _____
Particella 247
Posizione edificio Isolato Interno Estremità D'angolo _____
Codice Uso _____



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Usa - espansione	
Altezza media di piano (m)		Cestr. e ristr.		N° unità d'uso	
1 <input type="checkbox"/> < 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	1 <input type="checkbox"/> < 1919	1 <input type="checkbox"/> Abitativo	1 <input type="checkbox"/> < 65%	1 <input type="checkbox"/> Occupati
2 <input checked="" type="checkbox"/> 2.50 + 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 + 65	2 <input type="checkbox"/> 19 + 45	2 <input checked="" type="checkbox"/> Produttivo	2 <input type="checkbox"/> 30-65%	2 <input type="checkbox"/> Occupati
3 <input type="checkbox"/> 3.50 + 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 + 99	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	3 <input type="checkbox"/> Commercio	3 <input type="checkbox"/> < 30%	3 <input type="checkbox"/> Occupati
4 <input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 + 125	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	4 <input type="checkbox"/> Uffici	4 <input type="checkbox"/> Non utiliz.	4 <input type="checkbox"/> Occupati
	E <input checked="" type="checkbox"/> 130 + 169	5 <input type="checkbox"/> 76 + 81	5 <input type="checkbox"/> Serv. Pubbli.	5 <input type="checkbox"/> In costrz.	5 <input type="checkbox"/> Occupati
	F <input type="checkbox"/> 170 + 229	6 <input type="checkbox"/> 82 + 86	6 <input type="checkbox"/> Depositi	6 <input type="checkbox"/> Non finito	6 <input type="checkbox"/> Occupati
	G <input type="checkbox"/> 230 + 289	7 <input type="checkbox"/> 87 + 91	7 <input type="checkbox"/> Strategico	7 <input type="checkbox"/> Abbandon.	7 <input type="checkbox"/> Occupati
	H <input type="checkbox"/> 300 + 399	8 <input type="checkbox"/> 92 + 96	8 <input type="checkbox"/> Turist-rett.	8 <input type="checkbox"/> Occupati	8 <input type="checkbox"/> Occupati
	I <input type="checkbox"/> > 3000	9 <input type="checkbox"/> 97 + 01	9 <input type="checkbox"/> Occupati	9 <input type="checkbox"/> Occupati	9 <input type="checkbox"/> Occupati
		10 <input type="checkbox"/> 02 + 08	10 <input type="checkbox"/> Occupati	10 <input type="checkbox"/> Occupati	10 <input type="checkbox"/> Occupati
		11 <input type="checkbox"/> 09 + 11	11 <input type="checkbox"/> Occupati	11 <input type="checkbox"/> Occupati	11 <input type="checkbox"/> Occupati
		12 <input type="checkbox"/> > 2011	12 <input type="checkbox"/> Occupati	12 <input type="checkbox"/> Occupati	12 <input type="checkbox"/> Occupati



SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	B-A Valutazione del rischio			B-B Esito di agibilità					
	Esterno (Sec. 6)	Strutturale (Sec. 3 e 4)	Non Strutturale (Sec. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sec.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sec.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sec.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sec.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

B-C Solo dall'esterno Non eseguito per: A Sopralluogo riferito (SR) B Riferito (RU) C Demolito (DM)

Sull'accuratezza della visita Parziale Completa (>2/3)

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**
1 Messa in opera di cerchiette o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Riparazione coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Pannelatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 00131 Nuclei familiari evacuati 00131 N° persone evacuate 010101

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARCONECRO Spilla

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ROBERTO BERGAMINI Firma Rob Bg

LORENZO PAVARIN

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solaio)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificate	Identificate	1 Tetri in c.a.	2 Tetri in acciaio
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice traliccio, travi e volte, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio traliccio, travi e tralicci, ...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a., travi bar collegata e solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nessuno		Riparazione		Puntelli	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Solaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Coberta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Coberta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo sul sito		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Nessuno	Riparazione	Divieto di accesso	Barriere protettive		
1 Cretti o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3 Croili da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito	Dissesti alle fondazioni	
	Assenti	Presenti
1 Cresta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Pendio forte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Pendio leggero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Ripertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Generati dal sisma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Preesistenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>